

VareseNews

Okeke: “Ho lavorato tanto per tornare: non vedo l’ora di giocare in Serie A”

Pubblicato: Lunedì 15 Gennaio 2024



Un calvario – sportivo – può tranquillamente terminare in un sabato sera, su un campo di Serie B Interregionale, in una palestra di provincia, per quanto bella. È il caso di **Leonardo Okeke, 20 anni, fermo dal 16 aprile** scorso per un grave infortunio all'anca avvenuto mentre giocava nella Serie A spagnola con la maglia del Badalona.

Okeke è una delle grandi **speranze italiane nel settore lunghi** (è nato a Monza da genitori nigeriani, ha vestito la maglia azzurra agli Europei U20 del 2022 con Librizzi e Virginio) e ha dovuto affrontare una lunga rieducazione, superando passaggi non scontati prima di poter tornare in campo. La Openjobmetis, che lo ha **in prestito da Milano** fino al giugno '25, ha deciso di farlo ripartire dalla propria **squadra di sviluppo, i Roosters** di coach Roncari. Sabato 13 al centro Campus sono arrivati i primi minuti e i primi canestri (14 punti con 11 rimbalzi e 2 stoppage in 12' di utilizzo) dopo ben 9 mesi di lontananza da un vero match.

Leonardo, quali sono state le sensazioni provate nel momento in cui ha rimesso piede sul parquet per una partita ufficiale?

«Prima di tutto la contentezza: sono davvero felice di essere tornato in campo, a giocare a basket. Le sensazioni generali sono state buone: chiaramente non sono ancora al 100% dal punto di vista della rapidità e dell'esplosività fisica, per quello ci vorrà ancora un pochino di tempo. Ora proseguirò a

seguire il mio programma di recupero ma non vedo l'ora di disputare una partita con i miei compagni della Serie A e di esordire con la Openjobmetis».

Dal suo arrivo a Varese, lei e Luis Scola avete sempre parlato del mese di gennaio come un orizzonte valido per tornare a giocare. Dica la verità: era una speranza o credevate davvero di rispettare queste tempistiche?

«Io lo dicevo davvero con il cuore. Per questo motivo ho lavorato duramente in questi mesi, ho fatto tutta la terapia necessaria proprio perché avevo in testa questa idea, questa data. Avevo l'obiettivo di tornare a gennaio e ce l'ho fatta grazie al supporto di chi mi ha seguito a partire dalla mia famiglia e dagli amici più stretti oltre che dalla società».



foto: Pall. Varese

Nel frattempo ha imparato a conoscere l'ambiente della Pallacanestro Varese. Come si sta trovando?

«Bene, senza dubbio: l'ambiente è quello di un gruppo di amici, di una famiglia in cui tutti si conoscono e si prendono cura dell'altro. Tutta la gente che ruota intorno alla squadra dimostra di credere in te, che si preoccupa di come stai, che tiene a quello che fai. Mi trovo a mio agio e sono contento di essere qui».

L'esordio in B Interregionale sarà seguito dalle prossime partite dei Roosters. Ma sa già quando la vedremo con la canotta della Pallacanestro Varese?

«Non sono ancora sicuro di una data. Però a fine mese potrei rientrare in campo in una partita di Coppa (forse il 31 a Leida, in Olanda? ndr). Vediamo come andrà, me lo auguro davvero».

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it

